GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 15 SETTEMBRE — NUM. 216

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla ricevuta partecipazione ufficiale della morte di Sua Altezza il Duca FEDERICO-GUGLIELMO-NICOLA di Mecklemburgo, fratello di Sua Altezza Reale il Gran Duca di Mecklemburgo-Schwerin, ha ordinato un *lutto di Corte* di giorni sette, ad incominciare dal dì 13 settembre corrente.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *nella ricorrenza della Festa Nazionale si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 1° giugno 1879:

A grand'uffiziale:

Turrisi Colonna barone Nicolò di Bonvicino, senatore del Regno;

Carpi comm. Leone, pubblicista in Roma.

A commendatore:

Simeone cav. Giuseppe, consigliere comunale di Messina;

Astori cav. Giuseppe, consigliere comunale di Alessandria; antico funzionario superiore dell'Amministrazione provinciale, non fece valere i suoi diritti alla pensione di riposo; mantiene a sue spese un Asilo d'infanzia, che egli stesso ha fatto erigere;

Castello cav. Domenico, sindaco di Novi Ligure;

Maggiora-Vergano Brichetti cav. Giuseppe, sindaco di Refrancore, membro del Consiglio notarile d'Asti;

Arena dott. cav. Sebastiano, già sindaco di Valguarnera; presta gratuitamente l'opera sua ai poveri infermi;

Benintende cav. Giovanni, sindaco di Caltanissetta;

Tedeschi nob. cav. Tommaso, consigliere provinciale di Catania;

Griffo cav. Giovanni Francesco, id. di Catanzaro, già sindaco di Borgia; rese utili servigi, massime quando infieriva il brigantaggio;

Furno cav. Giovanni, membro della Giunta municipale di Acqui, presidente della Congregazione di Carità, direttore dell'Asilo infantile;

Verri cav. dott. Giuseppe, medico-chirurgo in Novi Ligure, medico primario dell'Ospedale; prestò sempre gratuito servizio ai poveri;

Carboni nob. Luigi, di Brescia; nel mese di marzo affidava in deposito fiduciario alla Commissione amministrativa degli Asili di infanzia la somma di lire 700 mila, e consegnava pure il suo testamento olografo, nel quale alla di lui morte nomina eredi gli Asili d'infanzia;

Melodia cav. Tomaso, senatore del Regno;

Massei (dei conti) avv. Carlo, di Lucca, già prefetto, e presidente per 10 anni di Tribunale di commercio, scrittore purgato;

Caminneci Pier Lorenzo, direttore della Cassa di risparmio di Palermo; presta la sua opera gratuitamente presso l'Istituto di Carità, dove è direttore;

Niscemi di Valguarnera principe Corrado, presidente dell'Ospedale civico di Palermo;

Lazzaro Giuseppe, deputato al Parlamento, consigliere provinciale di Napoli, pubblicista;

Ranzi avv. Ercole, deputato al Parlamento nazionale;

Fedeli cav. Gregorio, presidente della Commissione esaminatrice dei concorsi sanitari del Regno, già membro del Consiglio provinciale sanitario, socio fondatore ed ordinario dell'Accademia medica di Roma, membro e socio di varie Accademie scientifiche;

Scalzi dott. prof. Francesco, membro del Consiglio superiore di sanità, professore di materia medica e terapia generale nella Università di Roma, direttore dell'Ospedale di Santo Spirito, autore di varie pubblicazioni scientifiche;

Aliberti cav. Vincenzo, direttore della *Rivista Amministrativa del Regno* (Torino).

Cipollato cav. Massimiliano Jacopo, presidente del Consiglio di amministrazione dei Luoghi pii di Venezia;

Luzzi marchese Carlo, consigliere provinciale di Macerata;

Chevallay avv. Amedeo, già Regio delegato per l'amministrazione della Congregazione di carità di Venezia.

Ad ufficiale:

Vandiol cav. Luigi, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno;

Scellingo dott. cav. Mariano, sanitario aggiunto all'Ospizio dei ciechi *Margherita di Savoia*.

Grillo cav. Domenico, sindaco di Levanto.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5069** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, istituita con la legge 19 giugno 1873, n. 1402, è sciolta.

Un commissario Regio da nominarsi con decreto Reale, sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, sentito il parere del Consiglio dei Ministri, sarà investito delle attribuzioni commesse alla Giunta dall'art. 9 della legge precitata, con incarico di definire entro due anni dalla promulgazione della presente legge le operazioni che ancora rimangono a compirsi.

Art. 2. Il Regio commissario proporrà al Ministro di Grazia e Giustizia quelli fra gli impiegati addetti attualmente agli uffici della Giunta che riterrà necessari per il compimento del suo incarico.

Agli impiegati ordinari che per effetto di questa legge restassero privi del loro impiego saranno applicate le disposizioni dell'articolo 37 della legge 7 luglio 1866, n. 3036; agli altri impiegati che verranno dispensati dal servizio sarà concessa una gratificazione corrispondente a quattro mesi del loro stipendio attuale.

Questa spesa anderà a carico del bilancio dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Art. 3. Il commissario Regio osserverà nella sua gestione le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, eccettuate quelle relative all'ingerenza della ragioneria generale dello Stato e alla formazione ed approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, alla tenuta dei registri delle spese fisse, all'ammissione a pagamento dei mandati ed alla vigilanza sulle entrate per parte della Direzione generale del Tesoro.

Art. 4. Le attribuzioni conferite dalla legge 14 agosto 1862, n. 800, alla Corte dei conti, sono estese agli atti di liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Alla Corte dei conti saranno presentati dal Regio commissario, per gli effetti dell'articolo 10 della detta legge, e corredati dei rispettivi documenti, anche i conti amministrativi dell'entrata e della spesa della Giunta Liquidatrice dall'epoca della sua istituzione.

Art. 5. Quando la Corte dei conti ricusi di apporre il suo *visto* ed ammettere a registrazione i decreti, mandati od altri atti del Regio commissario, questi potrà farne rapporto al Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti pel caso che il medesimo creda che vi sia luogo al procedimento prescritto dall'articolo 14 della legge 14 agosto 1862, n. 800.

Art. 6. È data facoltà al Governo di provvedere con decreti Reali, sentito il Consiglio dei Ministri, a tutto quanto può occorrere per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Varese, addì 7 settembre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. 5067 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio e 23 dicembre 1875, nn. 2570 e 2838, e 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2ª), l'art. 13 della legge 18 luglio 1878, n. 4465, nonchè il R. decreto 20 marzo 1879, n. 4774 (Serie 2ª);

Veduti i precedenti RR. decreti, di cui il Nostro ultimo in data 13 aprile 1879, n. 4848, coi quali venne inscritta una complessiva rendita di lire 9,660,630 in aumento al consolidato 5 0[0, in cambio di n. 644,042 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, state presentate alla conversione a tutto il 31 dicembre 1878 per effetto delle anzidette leggi;

Ritenuto che vennero successivamente, e cioè dal 1° gennaio a tutto il mese di giugno 1879, presentate alla conversione, alle condizioni volute dalle sovraindicate leggi, altre 3804 obbligazioni comuni della predetta Società, rappresentanti la complessiva annua rendita di lire 57,060, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per le quali devesi assegnare una eguale quantità di rendita consolidata 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1875, e che tale rendita per il disposto dall'art. 2 del R. decreto 8 giugno 1873, n. 1392 (Serie 2ª), devesi inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1880, provvedendosi con Buoni a parte al soddisfacimento dei semestri di rendita arretrati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del Ministro del Tesoro altre n. 3804 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, statele presentate dal 1° gennaio a tutto il mese di giugno 1879, per la conversione in rendita consolidata 5 0[0, per la complessiva rendita di lire 57,060, con decorrenza dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle obbligazioni indicate nel precedente articolo, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 0[0 la corrispondente annua rendita di lire *cinquantasettemila sessanta* (L. 57,060), con decorrenza dal 1° gennaio 1880.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 108 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1879 sarà aumentato di lire *duecentottantacinquemila trecento* (L. 285,300) per i semestri al 1° luglio 1875 e 1° gennaio e 1° luglio degli anni 1876, 1877, 1878, 1879, e 1° gennaio 1880 sulla rendita dovuta in cambio come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1879:

Albi Achille, vicecancelliere al Tribunale di Monteleone, accolta la volontaria rinuncia alla carica, presentata dal medesimo.

Con R. decreto del 13 luglio 1879:

Ricci Giacomo, cancelliere alla Pretura di Catignano, collocato a riposo a sua domanda.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 24 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO pecorino		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Novara . .	Vespolate.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Torino . . .	Piscina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cumiana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»
	AUMENTO	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Mantova . .	Castelforte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bergamo . .	Romano.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	1	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	5	7
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	»	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	3	7
	REGIONE III. — Veneto																		
Rovigo . . .	Bottrighe	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Villadose	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona. . .	Cologna.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Grezzano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cerea.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza . .	Ronchetto	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Costoalto	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Forcella	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Belmonte	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	STATO ATTUALE . .	»	»	4	4	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	4
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	11	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»
	AUMENTO	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	DIMINUZIONE . . .	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Ferrara . .	Bondeno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Portomaggiore	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Agostino.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna . .	Ravenna	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma. . .	S. Lazzaro Parmense .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Prignano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	4	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	10	»
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	3	»	8	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	12	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIOLO pecorino Stalle infette	VAIOLO pecorino Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica o zoppina Stalle infette	AFTA epizootica o zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre infette al pascolo
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Perugia . .	Collescipoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sigillo	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
Macerata .	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	REGIONE VII. — Toscana.																		
Arezzo. . .	Bibbiena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.																		
Potenza . .	Tito.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	1
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE XI. — Sicilia.																		
Caltanissetta	Terranova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE XII. — Sardegna.																		
Cagliari . .	Casanova	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
Sassari . .	Alghero.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	5	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	5
	Al 7 agosto (*Boll. n°* 23)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	5	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	5

RIEPILOGO

REGIONE I. — Piemonte.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA Stalle infette	RISIPOLA Mandre al pascolo infette	VAIOLO Stalle infette	VAIOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA Stalle infette	AFTA Mandre al pascolo infette	ANGINA Stalle infette	ANGINA Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre infette al pascolo
Novara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Torino	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	3	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO pecorino		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione II. — Lombardia.																			
Mantova		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bergamo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
Regione III. — Veneto.																			
Rovigo		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona		»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Vicenza		»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
																		5	4
Regione V. — Emilia.																			
Ferrara		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Ravenna		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	4	»
																		10	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																			
Perugia		»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		14	
Regione VII. — Toscana.																			
Arezzo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																			
Potenza		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3
Regione XI. — Sicilia.																			
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
Regione XII. — Sardegna.																			
Cagliari		»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
Sassari		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		1	5
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 15 agosto 1879		»	»	28	9	3	»	»	»	»	5	1	3	4	»	»	»	36	17
Al 7 agosto 1879 (*Boll. n° 23*)		3	»	25	9	8	»	»	»	»	5	4	»	»	3	»	»	40	17
Aumento		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	3	4	»	»	»	»	»
Diminuzione		3	»	»	»	5	»	»	»	»	»	3	»	»	3	»	»	4	»

Osservazioni.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 24 agosto 1879.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: G. Marsiaj.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 agosto 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,469,249 86	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	15,970,794 57	180,440,044 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi . . . . »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,810,753 16	147,500,086 88
Riscossioni fatte a tutto agosto 1879.		
Imposta fondiaria . . . . »	125,752,786 37	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . »	109,909,438 87	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	52,605,624 78	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	96,102,048 51	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	9,191,873 18	
Dazi di confine. . . . . »	99,281,706 23	
Dazi interni di consumo. . . . . »	42,069,309 43	
Privative. . . . . »	113,072,106 69	
Lotto . . . . »	39,606,496 89	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	55,089,666 22	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	58,031,869 30	
Entrate eventuali diverse . . . . »	8,782,306 36	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	39,140,992 97	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	67,709,147 36	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	23,140,499 15	939,485,872 31
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 agosto 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . »	246,660,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	1,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	92,217,064 60	
Vaglia del Tesoro . . . . »	21,448,157 84	
Diversi . . . . »	99,709,282 92	461,534,605 36
		1,728,960,608 98

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro . . . . »	14,570,744 29	
Diversi . . . . »	71,595,801 61	489,161,922 62
Pagamenti fatti a tutto agosto 1879.		
Ministero delle Finanze . . . . »	111,294,735 29	
Id. del Tesoro . . . . »	425,430,046 20	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	18,494,615 26	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,146,572 90	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	18,316,279 89	
Id. dell'Interno . . . . »	38,521,628 84	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	71,183,382 12	
Id. della Guerra . . . . »	143,795,289 15	
Id. della Marina . . . . »	30,241,461 54	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	5,957,371 04	867,381,382 23
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 agosto 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	124,864,168 74	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	27,460,411 08	152,324,579 82
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,713,205 38	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	70,423,624 55	
Crediti diversi . . . . »	28,281,354 35	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	9,714,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	35,681,414 07	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,779,898 98	220,092,724 31
		1,728,960,608 98

PROSPETTO comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto agosto 1879.

		MESE DI AGOSTO 1879	MESE DI AGOSTO 1878	DIFFERENZA NEL 1879	Da gennaio a tutto agosto 1879	Da gennaio a tutto agosto 1878	DIFFERENZA NEL 1879
INCASSI	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente	31,119,602 32	30,325,790 76	+ 793,811 56	125,512,936 81	122,252,807 28	+ 3,260,129 53
	Imposta fondiaria — per arretrati	16,391 20	26,153 77	— 9,762 57	239,849 56	419,901 34	— 180,051 78
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente	20,329 555 57	17,914,705 63	+ 2,404,849 94	109,797,389 07	108,379,365 96	+ 1,418,023 11
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	36,889 52	10,436 43	+ 26,453 09	112,049 80	137,802 40	— 25,752 60
	Tassa sulla macinazione	6,830,270 01	7,209,603 31	— 379,333 30	52,605,624 78	53,560,065 38	— 954,440 60
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	8,894,272 88	10,180,294 99	— 1,286,022 11	88,400,641 12	92,258,001 95	— 3,857,360 83
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,129,353 05	393,415 64	+ 735,937 41	7,701,407 39	7,537,863 23	+ 163,544 16
	Tassa sulla fabbricazione	308,368 99	513,244 57	— 204,875 58	9,191,873 18	5,085,288 39	+ 4,106,584 79
	Dazi di confine	8,826,862 41	7,493,577 33	+ 1,343,285 08	99,281,706 23	69,746,349 58	+ 29,535,356 65
	Dazi interni di consumo	5,376,126 84	5,376,139 53	— 12 69	42,069,309 43	43,319,049 68	3) — 1,249,740 25
	Privative	6,220,807 24	6,527,000 12	— 306,192 88	113,072,106 69	102,851,045 26	+ 10,221,061 43
	Lotto	4,582,584 12	6,557,838 88	— 1,975,254 76	39,606,496 89	43,909,847 79	— 4,303,350 90
	Proventi sui servizi pubblici	6,994,028 49	11,181,804 31	1) — 4,187,775 82	55,089,666 22	74,169,905 60	4) — 19,080,239 38
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,017,381 25	948,925 02	+ 68,456 23	58,031,869 30	57,589,555 20	+ 442,314 10
	Entrate eventuali diverse	839,268 32	876,801 60	— 37,533 28	8,782,306 36	7,544,195 57	+ 1,238,110 79
	Rimborsi e concorsi alle spese	3,620,755 17	1,267,393 31	+ 2,353,361 86	39,140,992 97	37,840,388 65	+ 1,300,604 32
	Entrate diverse straordinarie	2,141,458 01	19,093,650 11	2) — 16,952,192 10	67,709,147 36	85,893,539 08	— 18,184,391 72
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,703,547 48	3,590,066 24	— 886,518 76	23,140,499 15	21,743,882 90	+ 1,396,616 25
	Totale . . . L.	110,987,522 87	129,486,841 55	— 18,499,318 68	939,485,872 31	934,238,855 24	+ 5,247,017 07
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	13,468,580 31	15,174,086 72	— 1,705,506 41	111,294,735 29	120,243,898 10	— 8,949,162 81
	Id. del Tesoro	14,096,498 05	5,854,770 83	5) + 8,241,727 22	425,430,046 20	430,308,710 14	— 4,878,663 94
	Id. di Grazia e Giustizia	2,408,984 31	2,463,597 75	— 54,613 44	18,494,615 26	18,213,363 01	+ 281,252 25
	Id. dell'Estero	441,483 41	385,949 87	+ 55,533 54	4,146,572 90	4,007,648 90	+ 138,924 »
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,982,120 40	1,947,606 04	+ 34,514 36	18,316,279 89	15,793,595 98	+ 2,522,683 91
	Id. dell'Interno	4,843,878 63	3,994,042 78	+ 849,835 85	38,521,628 84	37,624,287 60	+ 897,341 24
	Id. dei Lavori Pubblici	8,768,411 50	11,990,489 33	— 3,222,077 83	71,183,382 12	111,380,415 95	6) — 40,197,033 83
	Id. della Guerra	18,625,563 08	18,455,137 58	+ 170,425 50	143,795,289 15	144,773,762 12	— 978,472 97
	Id. della Marina	3,533,268 89	4,571,994 82	— 1,038,725 93	30,241,461 54	29,953,226 52	+ 288,235 02
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	767,590 03	1,023,056 16	— 255,466 13	5,957,371 04	7,886,761 32	— 1,929,390 28
	Totale . . . L.	68,936,378 61	65,860,731 88	+ 3,075,646 73	867,881,382 23	920,185,669 64	— 52,804,287 41
	*	+ 42,051,144 26	+ 63,626,109 67	— 21,574,965 41	+ 72,104,490 08	+ 14,053,185 60	+ 58,051,304 48

1) La diminuzione di lire 4,187,775 82 deriva dall'essere state versate nel mese di agosto 1878 nella Tesoreria di Milano lire 6,550,000 per proventi delle strade ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato, mentre nell'agosto 1879 si versarono sole lire 2,500,000. Ciò dipende da che nell'agosto 1878 fu compresa una parte dei proventi del mese precedente di luglio.

2) Il meno di lire 16,952,192 10 proviene, quasi totalmente, dall'incasso di lire 16,000,000 verificatosi in agosto 1878, quale prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, mentre nell'agosto 1879 nessun introito fu fatto per tale prodotto.

3) La diminuzione di lire 1,249,740 25 è tuttora da attribuirsi al mancato versamento da parte del comune di Napoli delle rate di canone da esso dovute pel corrente anno, montanti alla maggior somma di lire 4,200,000. Sono però in corso i provvedimenti per la relativa pronta riscossione.

4) La diminuzione di lire 19,080,239 38 è pressochè costituita dal versamento delle lire 6,550,000 sopraccennato al n. 1, e dalla differenza che corre fra il pagamento fatto in lire 31,500,000 pure nel 1878 dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per due rate semestrali del canone stabilito dall'articolo 2 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876, ed i versamenti verificatisi in lire 20,000,000 nei primi otto mesi del 1879 per proventi delle Strade Ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato.

5) A formare la maggior spesa di lire 8,241,727 22 vi ha contribuito il pagamento di lire 7,748,949 98 a favore della Società delle Ferrovie Romane per sovvenzione chilometrica del primo semestre 1879, mentre nel 1878 simile pagamento ebbe luogo in luglio.

6) A produrre la minore spesa di lire 40,197,033 83 vi concorsero:

a) Il pagamento verificatosi nel mese di gennaio 1878 in lire 11,000,000, a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard, in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221;

b) Il pagamento avvenuto nell'aprile 1878 di lire 9,430,000, costituenti l'abbuonconto sulle spese imputabili al conto capitale, sostenute nel 2° semestre 1877 dalla Società Ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'Atto addizionale 17 giugno 1876, approvato colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Roma, 13 settembre 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Bianchi.

Il Direttore Generale ff.
Cantoni.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il R. decreto 29 aprile 1877, n. 3819 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale, che nel corrente anno 1879 non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Venerdì 17 ottobre — la composizione italiana;
Lunedì 20 id. — la versione in latino;
Mercoledì 22 id. — la traduzione in greco;
Venerdì 24 id. — il problema di matematica.

Art. 2. Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 3. I provveditori agli studi cureranno che la presente Ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, addì 12 settembre 1879.

Il Ministro: F. PEREZ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	L. 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	» 2640
Agraria	» 2640
Disegno	» 2160
Istituto tecnico di Pavia.	
Lingua tedesca	L. 2160
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva	» 2640
Disegno	» 2640
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. CASAGLIA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di settembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 luglio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* rammenta da quante parti sia venuto al governo inglese il consiglio di non avventurarsi a voler stabilire delle residenze diplomatiche e consolari nell'Afghanistan e si duole che di tale consiglio il gabinetto Beaconsfield e lord Lytton non abbiano voluto tenere alcun conto.

I signori Salisbury e Lytton, dice il foglio di Londra, presero in non cale ogni avvertimento della gente pratica ed interessata ad evitare conflitti e disgrazie. Essi immaginarono che tali avvertimenti non avessero altro scopo che di distoglierli dai loro progetti. L'esperienza già fatta altra volta non bastò a trattenerli dall'esporre i nostri diplomatici ed i nostri soldati ad un nuovo disastro. Quando, or sono quarant'anni, un piccolo distaccamento inglese fu lasciato a

Cabul, coloro che ve lo avevano inviato potettero addurre a loro scusa la mancanza di esperienza. Questa scusa non vale più pel ministero attuale. Ad onta di ogni legittimo presentimento, ad onta di ogni consiglio, esso ha rinnovato un errore che si poteva e doveva evitare.

Le più recenti notizie riferite dai giornali di Londra intorno alla questione ed alla situazione dell'Afghanistan si possono compendiare come segue:

Il dicastero della guerra ha dato l'ordine ad alcuni reggimenti di tenersi pronti a partire per l'India, in caso di bisogno.

Fu spedito un dispaccio a Simla, al vicerè, per sapere se sia urgente di spedire dei rinforzi.

Un dispaccio privato, ricevuto l'8 a Londra, annunziò che il vicerè ha deciso di non permettere ai corrispondenti dei giornali di accompagnare le truppe; tuttavia i generali delle diverse divisioni furono autorizzati a nominare alcuni ufficiali come corrispondenti militari di diversi giornali.

Tutto fa credere che le autorità inglesi nelle Indie sieno decise a prendere una rivincita decisiva sugli afghani.

Da Bengala e da Bombay si cominciò di già a dirigere delle truppe sulla frontiera afghana, specialmente parecchi reggimenti di fanteria e di cavalleria e delle batterie d'artiglieria. La mobilizzazione continua attivamente.

Si spera di potere in una settimana concentrare 45,000 uomini.

Nei circoli officiali si pensa che la politica inglese nell'Afghanistan dovrà essere interamente modificata, e che bisognerà occupare Cabul in modo permanente e Herat temporaneamente.

Ayoub-Khan, fratello dell'emiro, è sempre a Herat, e credesi che la insurrezione di Cabul sia stata istigata da lui.

Scrivono da Ali-Khel che un afghano, che era in relazione con la missione di Cabul, afferma che dodici reggimenti hanno preso parte alla rivolta, e che gli inglesi hanno resistito agli attacchi sino al momento in cui, obbligati dal fuoco a uscire dall'edificio, si precipitarono con la spada in pugno contro i loro avversari. Ma ben presto furono schiacciati dal numero.

L'emiro, assai afflitto dagli avvenimenti, si preparerebbe a presentare le sue scuse al governo inglese.

Dicesi che il generale Massey marcia su Cabul senza lasciarsi arrestare dalle difficoltà di procurarsi dei mezzi di trasporto.

Un reggimento di fanteria inglese, due reggimenti di cavalleria e tre reggimenti di fanteria indiani partirono per la valle di Kurum. Altri 3 reggimenti di cavalleria e di fanteria li seguiranno ben presto.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 10 corrente dice essere erronea la notizia, secondo cui il ministero prussiano non dovrebbe statuire che nella sua prossima adunanza quanto concerne lo scioglimento della Camera attuale e la data delle nuove elezioni. Le risoluzioni concernenti questi oggetti vennero prese prima che il ministro dell'interno si recasse in ferie, e saranno probabilmente sottoposte fra breve alla firma di S. M. Le date delle elezioni sembrano fissate al 30 settembre per le elezioni di primo grado, ed al 7 ottobre per le elezioni definitive. Il Parlamento prussiano sarà convocato a un dipresso il 23 ottobre.

Fra i progetti di legge che saranno presentati al Parlamento austriaco ve n'ha uno per regolare la competenza del Reichsrath in tutte le questioni relative alla amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina. A termini di tale progetto le spese di occupazione delle nuove provincie dovranno, per quanto è possibile, venire coperte dai prodotti delle entrate delle provincie medesime. Nel caso in cui queste entrate non bastassero e che bisognasse ricorrere ai fondi della monarchia, si dovrebbe chiedere preventivamente il consenso delle Assemblee legislative di Vienna e di Pesth.

Scrivono da Costantinopoli che le proposte per un prestito di trenta milioni furono respinte come insufficienti, e che la Porta vuol fare una transazione finanziaria su grande scala e che abbracci tutte le operazioni che si connettono alla conversione del debito estero, all'unificazione delle valute, alle concessioni di ferrovie e d'imprese industriali di ogni sorta. La Porta, dicono le corrispondenze, vuol aprire finalmente il paese ai capitali esteri, offrendo tutte le più desiderabili guarentigie. La Commissione del bilancio lavora attivamente a far delle riduzioni nei vari rami dei pubblici servizi. Si avvicina l'epoca dell'incasso delle rendite semestrali ed oltre due milioni di lire stanno per entrare nelle casse del governo. Con questo denaro e le economie che intende di attuare, il governo calcola di poter alla meglio equilibrare il bilancio di quest'anno. Sino al prossimo mese di marzo spera di provvedere a misure generali che possano migliorare sensibilmente la sua situazione finanziaria ed economica. L'attuale ministero sarebbe animato dalle migliori intenzioni e vorrebbe fare qualche cosa di veramente utile; esso però ha bisogno di sbarazzare prima il terreno da tutte le difficoltà politiche pendenti; e questa sembra essere la migliore guarentigia che la questione greca debba venire sciolta al più presto.

Un telegramma da Madrid riferisce dalla *Correspondencia* che il signor Canovas sarebbe disposto ad accettare la missione a Vienna, ma sarebbe deciso a deporre il suo mandato di deputato qualora questo dovesse essere considerato come inconciliabile colla missione. Nei circoli politici si ritiene che il governo non vorrà privarsi dei servigi di Canovas quale deputato, e che in luogo di lui verrà inviato a Vienna un grande di Spagna.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ancona, 13. — Ieri sera il banchetto offerto dalla cittadinanza al conte Mamiani riuscì benissimo.

Le sale erano bene preparate. Vi assistevano 65 commensali.

Il Sindaco fece un brindisi al conte Mamiani. Questi rispose con uno splendido e patriottico discorso, e bevve alla salute del Re e della Regina.

Parlarono poi il signor Paradisi, pel Circolo filologico, il Prefetto, il Presidente della Corte d'appello, ed altri.

La dimostrazione fu cordiale e tutti erano commossi.

Oggi il conte Mamiani visitò il Circolo filologico. Questa sera

interverrà ad un trattenimento musicale al Casino Dorico. Domani egli si recherà a Grottammare, e ritornerà a Roma lunedì sera.

Londra, 13. — Il visconte Crambrook, segretario di Stato per le Indie, aggiornò la sua partenza per la Scozia.

La situazione al Capo non ha subìto alcun cambiamento. Il re Cetywayo non è ancora fatto prigioniero.

Lo *Standard* ha da Bombay: La marcia in avanti delle truppe inglesi è diggià incominciata; esse rioccuperanno subito la città di Jellalabad.

Il *Morning Post* annunzia che il principe di Bismarck avrà a Vienna una conferenza col Nunzio pontificio, monsignor Jacobini.

Berlino, 13. — La *Gazzetta della Germania del Nord* constata che il *Journal des Débats* si esprime con ragione contro la leggenda relativa alle ostilità dei due cancellieri di Germania e di Russia propagata dai giornali, e soggiunge: Noi non sappiamo indovinare la causa di tale ostilità, visto che il principe di Bismarck e il principe di Gortschakoff, dopo il Congresso di Berlino, ove mantennero le più intime relazioni, non ebbero più occasione di entrare in relazioni personali.

Parigi, 13. — Gambetta è partito per l'Inghilterra.

Londra, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria:

« Il re d'Abissinia ha domandato all'Egitto la retrocessione del litorale dell'Abissinia ceduto nel 1877. L'Egitto gli offre tre porti nel Mar Rosso. Se il re ricusasse, la truppe egiziane attaccheranno immediatamente l'Abissinia. »

Londra, 13. — Il *Times* ha da Belgrado:

« Si assicura che il principe Milano ha firmato una convenzione coll'Amministrazione delle strade ferrate austriache per la costruzione di una linea da Belgrado a Salonicco. »

Cairo, 13. — La nomina ufficiale di Riaz pascià a ministro delle finanze è attesa dopo le feste del Bairam.

Londra, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Simla, in data del 13:

« Il generale Roberts domandò telegraficamente un rinforzo di quattro reggimenti.

« Il progetto di una marcia immediata sopra Cabul è abbandonato. »

Capetown, 26 agosto. — Il generale Wolseley ebbe un colloquio con parecchi capi degli zulus.

Il re Cetywayo è circondato da 300 inglesi.

Belgrado, 13. — Jovanovic, ministro delle finanze, ricevette un congedo illimitato per motivi di salute. Alimpics è incaricato dell'*interim* di quel ministero.

Rirovic, console generale della Bulgaria, è entrato nelle sue funzioni.

Il rappresentante dell'Inghilterra informò il ministro Ristic che il governo inglese è disposto a trattare per l'abolizione delle capitolazioni nella Bulgaria e ad invitare la Serbia ad intavolare trattative per una convenzione commerciale e doganale.

La Commissione serba incaricata di regolare i beni dei maomettani nel territorio annesso ha terminato i suoi lavori.

Atene, 13. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei delegati turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo 13° del trattato di Berlino.

Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto di interpretarlo, e la Grecia e la Turchia devono accettarne la decisione.

Costantinopoli, 13. — Il nuovo kedivè è atteso a Costantinopoli alla fine di settembre.

Madrid, 13. — Il re arriverà fra breve per consegnare al nunzio pontificio le insegne cardinalizie.

Parigi, 13. — Un telegramma di Berlino alla *République Française* parla di una lettera spedita dal cardinale Ledochowski, la quale dice che il risultato delle trattative col Vaticano si ridurrebbe a voti ed a speranze.

La lettera termina col dare il consiglio di organizzare una petizione in massa per la soppressione delle leggi di maggio.

Costantinopoli, 13. — Avvennero alcune risse a Karnabat e ad Aidos fra i gendarmi della Romelia ed i rifugiati mussulmani provenienti da Costantinopoli e da Burgas. Vi furono molti uccisi e feriti da ambe le parti.

Roma, 14. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 24 agosto nella Baia Olga (Costa di Tartaria).

Simla, 13. — Le truppe afghane insorte si recarono nel distretto di Zurmat per eccitare le tribù ad attaccare di fianco gli inglesi.

Queste tribù sono disposte a combattere gl'inglesi, ma mancano di capi e d'organizzazione.

Una lettera dell'emiro dà l'assicurazione che egli continua ad essere amico del governo delle Indie. Il generale Roberts ricevette l'istruzione di domandargli le prove.

Perugia, 14. — Il Ministro Grimaldi giunse stamane a Perugia e fu ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità civili e militari.

Egli visitò l'esposizione, mostrandosi grandemente soddisfatto della splendida mostra artistica, ed acquistò alcuni pregevoli lavori.

Il Ministro assistette alla distribuzione dei premi nell'Asilo d'infanzia, lasciandovi un dono di lire 300.

Al pranzo offertogli assistevano i deputati Baratieri, Faina e Frenfanelli, il senatore Chiesi, il prefetto, il sindaco ed altri ragguardevoli personaggi.

Il sindaco salutò il Ministro in nome della cittadinanza.

Il Ministro si disse lieto della visita a Perugia, città eletta, che pel culto delle arti e delle industrie è a niuna seconda. Soggiunse che l'Esposizione è una prova dell'intelligenza e dell'operosità del popolo perugino. Come ministro, deputato e cittadino egli fa un brindisi a Perugia, fortissima per patriottismo e gloriosissima per intelligenza. Conchiuse dicendo che le speranze dell'avvenire si riassumono nei nomi del Re e della Patria. (*Vivissimi applausi*).

La città è festante e saluta il Ministro. Preparasi una ritirata con fiaccole. Vi sarà una serata di gala al teatro.

Il Ministro ritorna queste sera a Roma.

Bordeaux, 14. — Nel ballottaggio d'oggi rimase eletto Achard, repubblicano, con 4698 voti. Blanqui, radicale, ne ebbe 4440.

Atene, 14. — Gli abitanti cristiani, ottomani ed ebrei di Janina spedirono al Re ed al Consiglio dei ministri alcuni dispacci, accusando i tre rappresentanti di Janina a Costantinopoli d'usurpare il titolo di rappresentanti della popolazione di Janina, e domandando l'annessione alla Grecia.

Parigi, 14. — Domani sarà dato un pranzo all'Ambasciata italiana in onore del Duca d'Aosta.

Londra, 14. — Fu conferita a Nubar pascià la Gran Croce di S. Michele e S. Giorgio, pei suoi servigi come autore delle riforme in Egitto, per la sua buona amministrazione e come difensore della giustizia.

Simla, 14. — Le tribù di Kajak e di Aly Keyl sono favorevoli agli inglesi.

Il generale Roberts spera di conchiudere degli accomodamenti con i capi delle tribù vicine ad Aly Keyl per assicurarsi la strada di Suthargardan.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 17 al 23 agosto 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1879 la popolazione di Roma era di 297,504 abitanti, compresi 9321 militari.

Dal 17 al 23 agosto 1879 in Roma si ebbero 29 emigrazioni e 103 immigrazioni, 31 matrimoni, 135 nascite e 141 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 23 emigrazioni e 143 immigrazioni, 21 matrimoni, 154 nascite e 119 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 17 al 23 agosto 1879 la temperatura massima fu di centigradi 31,3 e di 20,0 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 32,0 e di 19,6 la temperatura minima.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il comando della 7ª brigata fanteria si è trasferto a Bergamo.
Id. 12ª id. id. ad Alessandria.
Id. 14ª id. id. a Torino.
Id. 16ª id. id. a Piacenza.
Id. 19ª id. id. a Brescia.
Id. 23ª id. id. a Cuneo.
Id. 30ª id. id. a Genova.
Id. 38ª id. id. a Lecce.
Id. 39ª id. id. a Milano.
Id. 40ª id. id. a Verona.
Id. 3ª id. cavalleria a Milano.
Id. 4ª id. id. a Verona.
Id. 5ª id. id. a Padova.
Il 5° reggimento fanteria (comando, 1° e 2° battaglione e deposito) id. a Catania.
Il 3° battaglione id. id. a Mistretta.
Il 6° reggimento id. (comando, 2° e 3° battaglione e deposito) id. a Caltanissetta.
Il 1° battaglione id. id. a Piazza Armerina.
L'11° reggimento id. (comando, 1° e 2° battaglione) id. a Bergamo.
Il 3° battaglione id. id. a Como.
Il 12° reggimento id. (comando, 1° e 3° battaglione) id. a Bergamo.
Il 2° battaglione id. id. a Treviglio.
Il 39° reggimento id. id. a Padova.
Il 52° id. id. (comando, 1° e 2° battaglione e deposito) id. a Civitavecchia.
Il 57° id. id. a Genova.
Il 58° id. id. (comando, 2° e 3° battaglione) id. a Savona.
Il 1° battaglione id. id. a Oneglia.
Il 73° regg. id. (comando, 2° e 3° batt. e deposito) id. a Lecce.
Il 1° battaglione id. id. a Taranto.
Il 74° reggimento id. id. a Gaeta.
Il 75° id. id. id. a Novara.
Il 76° id. id. id. a Milano.
Il 77° id. id. (comando, 2° e 3° battaglione) id. a Verona.
Il 1° battaglione id. id. a Vicenza.
Il 78° reggimento id. id. a Verona.
Il 1° battaglione del 17° id. a Forlì.
Il 3° id. del 18° id. a Rimini.
Il 2° id. del 51° id. a Reggio Calabria.
Il 2° id. del 60° id. a Chieti.
Il 3° id. del 60° id. a Lanciano.
Il 1° id. del 66° id. a Viterbo.
Il 1° id. del 72° id. a Teramo.
Il deposito del 30° id. a Piacenza.
L'8° reggimento bersaglieri (comando, 2°, 3° e 4° battaglione) id. a Milano.
Il 10° id. (comando, 1°, 2° e 4° battaglione) id. a Peschiera.
Il 1° battaglione del 3° id. id. a Torino.
Il 2° id. del 3° id. è a Torino.
Il 3° id. del 3° si è trasferito a Cefalù.
Il reggimento cavalleria Novara (5°) id. a Milano.
Il reggimento id. Foggia (11°) (comando, 3° e 4° squadrone) id. a Udine.
Il 1° squadrone id. id. a Palmanova.
Il 2° id. id. id. a Sacile.
Il 5° e 6° id. id. id. a Treviso.
Il 5° squadrone del reggimento Roma (20°) è a Perugia.
Il 6° id. id. è a Terni.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 27 agosto al 3 settembre passarono i Dardanelli 67 bastimenti e cioè: 29 vapori e 37 velieri. I carichi di grano erano 21, di granone 23 e di generi diversi 23.

Dei suddetti 67 bastimenti, 16 erano diretti per Marsiglia, 8 per Venezia, 7 per Anversa, 5 per Trieste, 5 per Gibilterra, 2 per Messina, 2 per Genova, 2 per Castelnuovo, 1 per Corfù, 2 per Dunkerque, 2 per l'Olanda, 3 per Malta, 1 per la Spagna, 2 per Napoli, 1 per Nantes, 1 per Gravosa, 1 per Dieppe, 4 per l'Inghilterra, 1 per Catania, 1 per Ancona ed 1 per Havre.

La frana di Laupen. — Scrivono da Berna che nella mattinata del 3 settembre una parte della roccia sulla quale è costruito il castello di Laupen, che misurava 18,500 piedi cubi, crollò sulla strada, con un fragore di tuono, pochi minuti prima che partisse la diligenza. L'urto fu tale da spingere la strada e la diga due metri più avanti nella Sarine, ma questo accidente non ha nessuna disastrosa conseguenza per la solidità del castello di Laupen.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 settembre 1879 (ore 15 35.)

Cielo sereno sull'Adriatico inferiore, sul golfo dell'Asinara ed in alcune stazioni della Sicilia e della Calabria; nuvoloso nel resto d'Italia. Barometro alzato di 2 mm. a Bari, a Brindisi ed a Taranto; leggermente oscillante altrove. Altezza media 763 mm. Venti deboli e vari con mare generalmente tranquillo. Leggiere oscillazioni barometriche anche nelle confinanti provincie dell'Austria. Il tempo si mantiene generalmente buono.

Firenze, 14 settembre 1879 (ore 14 35).

Tempo bello e calmo in tutta l'Italia e nelle prossime provincie d'Austria. Leggere e varie oscillazioni di barometro, altezza media 763 mm. Stanotte forti pioggie nel sud dell'Inghilterra. Continua il tempo generalmente buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	763,4	762,7	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	15,3	24,4	24,9	19,8
Umidità relativa....	77	47	40	66
Umidità assoluta...	10,04	10,67	9,29	11,37
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 3	WSW. 6	W. 1
Stato del cielo.......	8. cirro-strati	8. cirro-cumuli	1. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 25,3 C. = 20,2 R. | Minimo = 12,8 C. = 10,2 R.
Massimo termometrico al piano della città = 25,8 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	763,0	762,7	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	25,3	25,1	19,8
Umidità relativa...	79	46	43	71
Umidità assoluta...	10,22	11,05	10,24	12,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	S. 5	SW. 16	Calma
Stato del cielo......	0. belliss.	0. qualche cirro	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 26,2 C. = 21,0 R. | Minimo = 13,3 C. = 10,6 R.
Massimo termometrico al piano della città = 28,5 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 settembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 90	87 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 50
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	906 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1250 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	560 50	560 —	563 50	563 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	962 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	474 —	473 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	700 50	700 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	611 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 65	111 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 34	28 29	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 44	22 42	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 87 85, 80 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 10 fine.

Banca Generale 560 cont., 561 50, 561 75, 562, 562 50, 562 75, 563 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 700.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

SITUAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO VENETO
al 31 agosto 1879

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa	»	119,125 97	»
Portafoglio	»	285,694 57	»
Valori	»	5,552 94	»
Rendita italiana 5 0[0	»	74,820 »	»
Merci	»	1,892,613 11	»
Corrispondenti	»	»	300,951 »
Correntisti	»	»	6,341 »
Accettazioni	»	»	354,372 92
Fabbrica Ceresina	»	267,188 »	»
Anticipazioni valori	»	500 »	»
Immobili	»	200,000 »	»
Mobili e spese di 1° impianto	»	28,452 50	»
Spese generali e imposte	»	38,838 77	»
Diversi	»	»	7,631 12
Dividendi 1876	»	»	5 »
Interessi azionisti nostra Banca 1877	»	»	3 13
Perdita 31 dicembre 1878	»	244,420 73	»
Utili lordi del corrente esercizio	»	»	187,902 42
Somma totale	L.	3,157,206 59	3,157,206 59

4150

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 18 agosto 1879, relativo ai

Lavori per la costruzione di una cavallerizza di primo ordine nella caserma S. Benedetto in Cremona, per l'importo di lire 75,000, *e da compiersi nel termine di giorni centocinquanta* (150) *dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,*

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 26 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 26 settembre 1879.

Dato in Piacenza, 11 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

4172

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860.

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto Prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi alla decimanona estrazione a sorte di una delle quaranta Serie.

La Serie estratta è quella portante il numero **29**. I numeri di detta Serie che hanno ottenuti i premi sono i seguenti:

3, 39, 20, 36, 40, 19, 29, 23, 42, 43, 28, 32, 50, 9, 35.

Piacenza, 1° settembre 1879.

Il ff. di Sindaco: F. ANGUISSOLA.

4145

(4ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI TORINO

Il Sindaco,

Veduto il regolamento pel servizio della polizia municipale,

Notifica:

È aperto il concorso per titoli a chi voglia aspirare al posto di direttore della polizia municipale, alle condizioni e pei corrispettivi di cui nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta municipale il 3 corrente settembre, depositato all'ufficio 1°, " Gabinetto del Sindaco. "

Gli aspiranti dovranno provare con documenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) D'avere esercito lodevolmente uffici nella magistratura giudiziaria o nella carriera superiore amministrativa provinciale.

I documenti dovranno essere presentati al detto uffizio con tutto il mese di settembre corrente, ed accompagnati da una domanda su carta bollata da lira 1, in cui si dichiari di accettare il capitolato.

Le domande prima d'ora presentate dovranno essere rinnovate.

Torino, addì 3 settembre 1879.

Il Sindaco: L. FERRARIS.

4123

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno ventidue corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di Finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto della fornitura di 200 tonnellate di carbon fossile Newcastle e di altre 400 tonnellate di cock occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre in Roma, per la stagione 1879-80.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 51 per ogni tonnellata di carbon fossile Newcastle, e di lire 48 50 per ogni tonnellata di cock.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare lire 3000 in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi sieno le offerte di almeno due concorrenti, e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati per ogni tonnellata indistintamente pel carbon fossile e pel cock.

Chiusi gl'incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando entro il termine di 8 giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 antim. del 30 corrente, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro gli otto giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 3000, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita, al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre, diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro, e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma, nell'ufficio della Intendenza medesima, sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, il 10 settembre 1879.

L'Intendente TARCHETTI.

4186

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che alle ore 3 pom. del giorno 30 del corrente settembre, in questa sala municipale, dinanzi al sottoscritto, si procederà per separati lotti e per l'anno 1880 all'appalto in 1° esperimento del dazio di consumo sul vino, in base a lire 15,200, e del dazio sulle carni da macello per lire 8600, alle condizioni espresse nel capitolato visibile in questa segreteria comunale.

I fatali andranno a scadere il 15 ottobre p. v., alle ore 3 pom.

Civita Castellana, li 12 settembre 1879.

Il Sindaco: D. cav. COLUZZI.

4168

(4ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI TORINO

Il Sindaco,

Veduto il regolamento pel servizio della polizia municipale,

Notifica:

È aperto il concorso per titoli a chi voglia aspirare al posto di ufficiale, comandante il corpo delle guardie urbane e campestri, alle condizioni e pei corrispettivi di cui nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta municipale il 3 corrente settembre, depositato all'ufficio 1°, " Gabinetto del Sindaco. "

Gli aspiranti dovranno provare con documenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) Aver prestato lodevole servizio nell'esercito nazionale, e di avervi conseguito ed esercito il grado almeno di capitano;

c) Giustificata costituzione fisica robusta dai sanitari municipali.

I documenti dovranno essere presentati al detto ufficio con tutto il corrente settembre ed accompagnati con una domanda su carta bollata da lira una in cui si dichiari di accettare il capitolato.

Le domande prima d'ora presentate dovranno essere rinnovate.

Torino, addì 3 settembre 1879.

Il Sindaco: L. FERRARIS.

4124

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO

4167

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni delle Case penali di Bergamo, Lecce, Narni, e S. Eframo in Napoli.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del giorno 16 agosto 1879, per l'appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nelle Case penali sottoindicate, si fa noto che nel giorno di sabato 4 ottobre p. v., alle ore 10 ant., presso le Prefetture delle rispettive provincie si procederà ad un secondo incanto, e avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2º L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3º Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il prescritto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli d'oneri non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8º Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori delle stesse offerte, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 20 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire 12 cadauna.

2. A cominciare dal 1º luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sottonotati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorressero dal 1º gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1º gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1º luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Cravatta o sciarpa	N. 1 »	0 30	N. 1 »	0 15
22	Fazzoletto da naso	» 1 »	0 60	» 1 »	0 45
37	Traliccio di cotone mille righe bianco-turchine per vestiario	M. 0 74	1 25	M. 0 74	1 10
38	Detto idem rosso e turchino idem	» 0 74	1 40	» 0 74	1 20
39	Detto idem a grosse righe longitudinali bianco-turchine idem	» 0 74	1 25	» 0 74	1 »
40	Detto idem bianco-rosse idem	» 0 74	1 30	» 0 74	1 05
41	Striscia di cotone turchino per le condannate	» 0 05	0 20	» 0 05	0 10
42	Detta idem rosso	» 0 05	0 30	» 0 05	0 15
43	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	» 1 »	2 »	» 1 »	1 20
44	Tela canapina denominata traliccio per sacconi	» 0 95	1 50	» 0 95	1 30
45	Detta greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	» 0 75	0 90	»	»
»	Detta idem per lenzuola (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 75	0 80
46	Detta idem per guanciali, fodere e soppanni	» 0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, fodere e asciugatoi (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
»	Detta cotone (baseno greggio) per fodere o soppanni (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
47	Tela di lino greggio per camicie da uomo	» 0 80	1 »	»	»
48	Detta di lino imbiancato per camicie da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie	» 0 80	1 15	»	»
»	Detta di colore greggio per camicie da uomo e da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 76	0 75

TAVOLA

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Bergamo . .	Casa di pena di Bergamo	Anni 5 dal 1° gennaio 1880	590,000	1 15	4500	1800	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e tit. 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B modificata come ai numeri 1 e 2 delle condizioni speciali, ed E, H, M, modificate col Regio decreto 24 maggio 1874, num. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25
2	Lecce . . .	Idem Lecce		380,000	1 15	3000	1000			5	11 25
3	Perugia . .	Idem Narni		350,000	1 15	3000	1000			5	11 25
4	Napoli . . .	Idem S. Efiamo		410,000	1 10	3500	1200			5	11 25

Annotazioni — (*a*) Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta. — (*b*) Il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato d'appalto, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

Addì 11 settembre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

35ª SETTIMANA — Dal 27 agosto al 2 settembre 1879. 4132

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA — Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
Prodotti della Settimana.								
1879	301,633 30	8,550 60	51,820 25	202,156 45	3,235 45	567,396 05	1,446	392 39
1878	272,675 95	8,532 65	47,756 96	172,118 72	2 395 60	503,479 88	1,446	348 19
Differenze 1879	+ 28,957 35	+ 17 95	+ 4,063 29	+ 30,037 73	+ 839 85	+ 63,916 17	»	+ 44 20
Dal 1° Gennaio								
1879	6,572,926 63	197,110 72	1,621,565 07	5,982,249 67	96,135 66	14,469,987 75	1,446	10,006 91
1878	6,303,993 62	194,979 14	1,439,442 47	5,322,364 73	82,622 43	13,343,402 39	1,446	9,227 80
Differenze 1879	+ 268,933 01	+ 2,131 58	+ 182,122 60	+ 659,884 94	+ 13,513 23	+ 1,126,585 36	»	+ 779 11

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
Prodotti della Settimana.								
1879	88,216 15	2,240 16	9,515 40	75,620 45	2,180 65	177,772 81	1,155	153 92
1878	87,457 20	2,158 58	8,404 77	71,341 75	250 42	169,612 74	1,147	147 88
Differenze 1879	+ 758 93	+ 81 58	+ 1,110 63	+ 4,278 70	+ 1,930 23	+ 8,160 07	+ 8	+ 6 04
Dal 1° Gennaio								
1879	2,557,196 17	64,142 14	328,028 82	2,312,773 62	273,161 16	5,535,301 91	1,154 38	4,795 04
1878	2,390,493 11	57,833 57	315,007 35	1,988,555 65	130,640 59	4,882,530 27	1,144 62	4,265 63
Differenze 1879	+ 166,703 06	+ 6,308 57	+ 13,021 47	+ 324,217 97	+ 142,520 57	+ 652,771 64	+ 9 76	+ 529 41

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 12 corrente, innanzi questo Tribunale civile, 1° periodo feriale, all'asta pubblica ed a sesto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza della signora Agata Targa in Forcella, in danno di Luigi ed altri Targa, e cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, in via San Bartolomeo de' Vaccinari, nn. 93, 94, 95 e 96, confinanti Bennicelli Filippo, marchese Zampieri e strada pubblica, in mappa al Rione VII, col n. 446 sub. 1, gravata di un canone annuo di scudi 10, pari a lire 53 75, verso il marchese Patrizi. La rendita imponibile per l'anno 1877 è di lire 1215, e fra il tributo diretto, tassa provinciale e comunale, si corrisponde un'imposta annua di lire 353 75.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Vincenzo Baldaracchi per lire 11,750.

Che ora su tale prezzo può offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, e che scade col dì 27 corrente.

L'offerente deve uniformarsi al disposto nell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, lì 12 settembre 1879. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

4188 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 17 ottobre 1879, ore 11 ant., avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Ammanita Agostino di Amelia, ed a carico di Stoppani Niccola di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Anagni, contrada Porta Cerere, mappa n. 60, di n. 18 vani, con orto e pozzo annesso, confinante Caetani, Colle S. Domenico, e strada Vittorio Emanuele, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 51 56.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di stima di lire 8540 33 diminuito di due decimi dal prezzo attribuitogli dal perito Giannoni.

Frosinone, 30 agosto 1879.

Firmato: Carniti vicecancelliere.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Frosinone, 10 settembre 1879.

4194 Il vicecanc. CARNITI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1879 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1878.

PROVINCIE	ANNO 1879	ANNO 1878	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	296,197 50	306,448 80	»	10,251 30
Ancona	104,379 70	116,324 20	»	11,944 50
Aquila	80,445 50	81,211 30	»	765 80
Arezzo	63,103 40	72,478 20	»	9,374 80
Ascoli Piceno	57,189 80	58,848 60	»	1,658 80
Avellino	75,667 70	78,674 80	»	3,007 10
Bari	232,602 70	224,007 70	8,595 »	»
Belluno	40,749 70	28,283 80	12,465 90	»
Benevento	35,892 90	55,725 80	»	19,832 90
Bergamo	170,069 20	174,689 40	»	4,620 20
Bologna	286,763 90	280,265 30	6,498 60	»
Brescia	196,955 10	200,117 25	»	3,162 15
Cagliari	164,785 95	170,759 10	»	5,973 15
Campobasso	77,229 20	76,644 10	585 10	»
Caserta	260,108 40	261,040 60	»	932 20
Catanzaro	101,380 15	100,251 30	1,128 85	»
Chieti	85,946 70	89,747 50	»	3,800 80
Como	152,554 90	138,753 40	13,801 50	»
Cosenza	101,819 30	91,438 10	10,381 20	»
Cremona	156,147 50	168,095 30	»	11,947 80
Cuneo	261,079 90	253,128 50	7,951 40	»
Ferrara	185,887 10	194,177 80	»	8,290 70
Firenze	506,456 40	518,252 30	»	11,795 90
Foggia	135,905 20	143,836 60	»	7,931 40
Forlì	113,520 20	128,335 70	»	14,815 50
Genova	523,335 05	507,191 80	16,143 25	»
Grosseto	49,752 10	57,913 50	»	8,161 40
Lecce	196,092 40	202,220 70	»	6,128 30
Livorno	146,586 10	155,880 70	»	9,294 60
Lucca	188,299 10	178,037 30	10,261 80	»
Macerata	79,786 10	77,694 20	2,091 90	»
Mantova	181,287 40	168,338 40	12,949 »	»
Massa Carrara	67,995 »	70,699 70	»	2,704 70
Milano	609,520 »	575,218 80	34,301 20	»
Modena	157,188 40	144,160 20	13,028 20	»
Napoli	698,622 30	737,812 20	»	39,189 90
Novara	286,694 10	290,530 30	»	3,836 20
Padova	215,385 60	206,597 50	8,788 10	»
Parma	134,871 30	150,132 40	»	15,261 10
Pavia	220,327 30	212,803 30	7,524 »	»
Perugia	165,218 40	170,795 40	»	5,577 »
Pesaro e Urbino	69,555 60	69,874 30	»	318 70
Piacenza	128,199 85	139,341 60	»	11,141 75
Pisa	188,903 70	189,046 80	»	143 10
Porto Maurizio	73,269 80	78,827 80	»	5,558 »
Potenza	105,727 40	99,137 40	6,590 »	»
Ravenna	111,573 40	109,905 60	1,667 80	»
Reggio Calabria	88,991 20	81,162 75	7,828 45	»
Reggio Emilia	91,507 20	90,864 30	642 90	»

PROVINCIE	ANNO 1879	ANNO 1878	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Roma	542,862 50	546,987 50	»	4,125 »
Rovigo	165,680 30	153,114 60	12,565 70	»
Salerno	165,107 55	171,150 40	»	6,042 85
Sassari	106,674 65	99,446 80	7,227 85	»
Siena	78,930 30	81,727 70	»	2,797 40
Sondrio	19,974 »	22,633 90	»	2,659 90
Teramo	48,160 10	49,927 20	»	1,767 10
Torino	517,699 90	588,087 20	»	70,387 30
Treviso	103,738 08	104,438 38	»	700 30
Udine	181,513 »	161,452 10	20,060 90	»
Venezia	300,967 10	300,528 85	438 25	»
Verona	203,683 80	194,493 70	9,190 10	»
Vicenza	117,992 90	115,231 28	2,761 62	»
Somme L.	11,274,510 98	11,364,942 01	235,468 57	325,899 60
Supplemento di riscossioni per effetto del pareggio di prezzo fra le vecchie e le nuove tariffe sul fondo di dotazione nei magazzini al 2 febbraio 1878	»	60 25	»	60 25
Totali L.	11,274,510 98	11,365,002 26	235,468 57	325,959 85
Defalcasi l'aumento				235,468 57
Resta la diminuzione di agosto	»	»	»	90,491 28
Prodotti dal 1° gennaio al 31 luglio	79,663,713 97	76,402,438 59	3,261,275 38	
Defalcasi la diminuzione di agosto	»	»	90,491 28	
Totali generali L.	90,938,224 95	87,767,440 85	3,170,784 10	

Per il Capo Ragioniere
APPELIUS.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1879	ANNO 1878	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	71,311 80	71,782 »	»	470 20
Catania	147,300 95	149,655 45	»	2,354 50
Girgenti	92,043 60	85,131 20	6,912 40	»
Messina	98,986 80	95,652 30	3,334 50	»
Palermo	178,953 30	149,770 90	29,182 40	»
Siracusa	73,357 85	72,445 25	912 60	»
Trapani	59,516 30	49,371 20	10,145 10	»
Somme L.	721,470 60	673,808 30	50,487 »	2,824 70
Defalcasi la diminuz.	»	»	2,824 70	
Resta l'aumento di agosto	»	»	47,662 30	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 luglio	4,951,185 25	4,418,204 82	532,980 43	
Totali generali L.	5,672,655 85	5,092,013 12	580,642 73	

Il Ragionere della Gestione Siciliana
G. COPPI.

Roma, 13 settembre 1879.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. DI COSILLA.

4187

Il Segretario Generale
DUCHOQUÉ.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 3 di Fojano, n. 4 di Stia, n. 6 di Civitella, situate nei comuni di Fojano, Stia e Civitella, assegnate per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 848 77; lire 333 32; lire 157 94.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 6 settembre 1879.

4071 *L'Intendente*: GRASSELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

Avviso di seguito deliberamento.

Nel pubblico incanto tenuto in questa Prefettura il 9 settembre volgente, conformemente all'avviso d'asta del dì 19 agosto p. s., venne deliberato l'appalto dei lavori per la sistemazione del colatore *Rigosa* dall'origine in 2ª categoria al Ponte della strada provinciale Parma-Cremona, pel prezzo ridotto di lire 82,366 87.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti, che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di delibera, è stabilito il termine di giorni quindici, i quali scadranno il 30 corrente mese, alle ore dodici meridiane.

Stanno ferme nel resto le condizioni annunciate col suddetto avviso d'asta.

Parma, 15 settembre 1879.

4154 *Il Segretario di Prefettura* - EUGENIO CASA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di S. Angelo Lombardi, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 394 40.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 29 agosto 1879.

4052 *L'Intendente* FERLAZZO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Colangeli Pietro, già sedentario, ha dichiarato d'avere smarrito il certificato d'inscrizione portante il numero 98696 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 51 67, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 12 settembre 1879.

4160 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 22 corrente settembre, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, si procederà nuovamente al pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Udine.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
Udine	Nazionale	900	3	300	L. 600	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi al panificio militare di Udine entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2ª in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti al suddetto appalto potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato, e il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno accettate le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 10 settembre 1879. **Per la Direzione**

4180 *Il Capitano Commissario*: BARATTELLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PALLANZA

AVVISO D'ASTA. — *Appalto per la costruzione del nuovo Ospedale* **CASTELLI GIUSEPPE.**

Il giorno 30 settembre prossimo, alle ore 2 pom., in Pallanza, nella sala delle adunanze di quest'Opera pia, posta nel palazzo Castelli, via Cavour, num. 172, avrà luogo l'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del nuovo ospedale Castelli Giuseppe, secondo il progetto compilato dal signor architetto Bottini Febo, in data 30 aprile 1879, ed in esecuzione delle deliberazioni di questa Congregazione di Carità, in data 3 luglio 1878, 2 giugno e 11 agosto u. s., approvate dalla Deputazione provinciale di Novara in sua seduta del 28 corrente mese in seguito al voto favorevole emesso dall'ufficio governativo del Genio civile in data 5 luglio u. s.

L'asta sarà aperta in diminuzione di un tanto per cento sull'importo dei lavori e provviste da appaltarsi.

Gli aspiranti all'asta dovranno essere persone note all'Amministrazione per abilità nella costruzione di edifici, o comprovare la loro idoneità con certificati di data recente rilasciati da ingegneri esercenti nello Stato, e nei quali sia fatto cenno delle principali opere pubbliche dai concorrenti medesimi eseguite.

A garanzia di offerta, ciascun concorrente dovrà, prima dell'apertura dell'asta, depositare a mani del tesoriere dell'Opera pia la somma di lire 4000 in numerario.

Le offerte in ribasso dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una, sottoscritte dagli aspiranti e suggellate; esse dovranno altresì essere formulate in modo che l'offerta di ribasso sia di un tanto per cento sul totale importo delle opere e provviste da appaltarsi, le quali risultano dal seguente elenco, cioè:

Designazione delle opere		Importo
1. Opere di escavazioni ed interramenti o riporti, per complessive		L. 1,122 36
2. Opere muratorie:		
1° Muratura in sassi per fondazioni	L. 5,665 36	
2° Muratura in sassi in elevazione ed in rustico	» 15,940 09	
3° Muratura in mattoni in rustico	» 1,833 79	
		» 23,439 24
3. Impalcatura di tetti e copertura		» 6,358 44
4. Volte in mattoni laterizi		» 6,331 82
5. Impalcature per soffittamenta e solai		» 1,836 61
6. Tavolati di mattoni comuni	L. 920 88	
Id. di mattoni forati	» 335 70	
		» 1,256 58
7. Arrimature generali		» 5,003 01
8. Plaffonature di soffitti		» 1,166 76
9. Gronde in vivo di coronamento		» 1,591 00
10. Opere in pietre da taglio:		
1° Scale, collettivamente per	L. 1,074 75	
2° Per soglie, scossi, copertine	» 835 22	
		» 1,909 97
11. Lavori in latta per tubi di scarico		» 421 20
12. Opere d'abbellimento, cornici, fascia, sagome, ecc.		» 893 32
13. Pavimenti in bevole di Vogogna		» 936 40
14. Pavimenti a pianelle laterizie		» 2,700 79
15. Pavimenti comuni a calce e ghiaietto		» 341 25
16. Opere in ferro per serramenti, parapetti di scale, cancellate, chiavi e tiranti		» 4,872 70
17. Opere in legname per serramenti, invetriate, ecc.		» 4,387 35
18. Imbiancature, tinteggiature e decorazioni		» 933 00
19. Verniciature generali		» 1,080 96
20. Per opere diverse		» 1,560 54
Totale delle opere da appaltarsi		L. 68,143 30
Somma a disposizione dell'Amministrazione per opere impreviste e spese d'assistenza		» 2,044 70
Totale dell'appalto		L. 70,188 00
Opere che formeranno oggetto d'uno speciale contratto.		
Costruzione di caloriferi, fornelli da cucina, pompa idraulica		L. 4,812 00
Totale generale della spesa		L. 75,000 00

L'appalto sarà aggiudicato a colui che avrà fatta maggiore diminuzione sul prezzo d'asta, purchè sia raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della stazione appaltante.

È però ammessa una ulteriore diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine di giorni 15 successivi, i quali scadranno col mezzodì del giorno 20 ottobre prossimo.

Dal giorno dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario resta vincolato alla esecuzione dei lavori sotto pena di perdita della cauzione prestata, ma la stazione appaltante non è vincolata alla stipulazione del contratto se non interviene l'approvazione dell'autorità tutoria.

L'aggiudicatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 7000 in numerario od in titoli di rendita italiana al portatore calcolata al corso legale di Borsa, la quale non le sarà restituita che due mesi dopo il collaudo finale dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato ed alle condizioni speciali imposte dalla stazione appaltante, delle quali si darà visione nella segreteria del pio Istituto.

I lavori dovranno incominciarsi il giorno dopo la consegna della località, e saranno proseguiti senza interruzione sino a totale suo compimento.

I pagamenti (sempre quando però non siasi verificato il caso previsto dall'articolo 2 delle condizioni speciali) saranno fatti in rate di lire 6000 caduna, sotto deduzione del decimo, il quale le sarà corrisposto appena ottenuta la collaudazione delle opere tutte appaltate.

Le spese tutte inerenti all'appalto, quelle di registro, copie, bolli, pubblicazioni, ecc., saranno ad esclusivo carico dell'impresa la quale dovrà sborsarne subito il relativo importo.

Pallanza, il 30 agosto 1879.

Il Presidente: CIETTI.

4183 *Il Segretario*: E. MARCONCINI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA. — Appalto complessivo dei servizi del pubblico spazzamento ed inaffiamento delle vie, piazze, viali, ecc., della città, della pulizia dei condotti scoperti e sotterranei e de' pozzi perduti, della raccolta delle acque luride, dell'espurgo delle fogne pubbliche e private con sistema inodoro, della pulizia e manutenzione degli orinatoi, e della estinzione degli incendi a mezzo di pompe idrauliche.

Dalle ore 11 antimeridiane del dieci entrante ottobre si procederà nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, al primo pubblico incanto per l'appalto suddetto, il quale verrà aggiudicato a pubblica licitazione col metodo della estinzione delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sui compensi come apresso indicati, compreso quello a corpo per rifosa e manutenzione del materiale.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'uno per cento.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, oltre ad un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, una cauzione reale di lire 10,000, sia in contante effettivo che verrà versato nella Cassa del comune, sia in un libretto della civica Cassa di Risparmio vincolato, sia in rendita sul Gran Libro al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta, sia in biglietto di tenuta sottoscritto da persona di nota solvibilità e di gradimento dell'Amministrazione, sia infine in una iscrizione ipotecaria su beni stabili. Qualora la cauzione fosse in biglietto di tenuta verrà aggiunto a maggiore garanzia dello appalto tutto l'impianto e materiale del servizio mobile ed immobile, e più una quindicina del compenso de' servizi tutti. Questo biglietto di tenuta poi dovrà essere presentato il giorno innanzi a quello dell'incanto per essere accettato dalla Giunta municipale.

Dovranno inoltre i concorrenti versare nelle mani del segretario comunale lire 1000 in contanti per anticipo delle spese dell'asta, contratto e tasse di registrazione.

L'appalto avrà la durata di anni 15 a decorrere dall'undecimo giorno dalla data di esecutorietà agli atti di aggiudicazione, meno pel servizio dell'espurgo e manutenzione de' condotti, orinatoi e pozzi perduti, che comincierà appena cessato l'appalto in corso, e precisamente nel 18 giugno 1882, e per quelli dell'espurgo delle fogne e della estinzione degli incendi che cominceranno 4 mesi dopo la data di esecutorietà come sopra.

Tutti i servizi poi come innanzi descritti cesseranno sempre alla fine de' 15 anni decorribili dall'undecimo giorno dalla data di esecutorietà agli atti di aggiudicazione dello appalto in generale.

I compensi a pagarsi dal Municipio sono i seguenti:

1° Per lo spazzamento, annue	L. 14,200
2° Per l'inaffiamento, id.	» 900
3° Per la raccolta delle acque luride, id.	» 10,000
4° Per l'espurgo de' condotti, canali e pozzi perduti, id.	» 2,600
5° Per la pulizia e manutenzione degli orinatoi, id.	» 300
6° Compenso a corpo per manutenzione, restauri e rifosa di carri e carrettelle pe' servizi innanzi detti, id.	» 300
Totale	L. 28,300

Questi pagamenti saranno fatti a dande mensili posticipate, a base di certificati rilasciati dall'ufficio della polizia urbana.

Per l'espurgo poi di ogni fogna, pozzo nero o latrina di privati l'appaltatore riscuoterà dal proprietario lire 20 all'anno, sia che lo espurgo venga fatto una sol volta, sia fosse eseguito più volte nel corso dell'anno.

L'Amministrazione consegnerà a capo salvo all'appaltatore i carri e carrettelle per lo spazzamento, inaffiamento e raccolta delle acque luride, e concederà ancora l'uso gratuito del terreno pel fabbricato di deposito, del risultato degli espurghi delle fogne e fabbricazione del concime animale.

Potrà presentarsi offerta di miglioramento non minore del ventesimo per cento, oltre quello ottenutosi nella preparatoria aggiudicazione, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 25 stesso entrante ottobre.

È a tutti visibile nell'ufficio comunale il capitolato di appalto dell'11 maggio ultimo, superiormente approvato.

Barletta, 12 settembre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: DE LEON.

4161 *Il Segretario comunale*: GIRONDI.

N. 243.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 1° ottobre, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, è presso la R. Prefettura di Reggio d'Emilia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie delle Radici da Sassuolo alle Radici, in provincia di Reggio d'Emilia, compreso fra Castellarano e Roteglia, della lunghezza di metri 4671 04, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 86,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 13 marzo 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Reggio d'Emilia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Reggio d'Emilia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4300, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 settembre 1879.

Per detto Ministero

4153 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso per offerta migliore.

Nel pubblico incanto ad estinzione di candela, tenuto in questa residenza municipale nel giorno 9 del corrente mese, per gli appalti della manutenzione dei gruppi 3°, 4° e 5° delle strade inghiaiate di questo comune, si è avuto il seguente risultamento:

1° L'appalto del terzo gruppo, per la durata di otto anni, e per l'estaglio annuale di lire 21,092, è rimasto aggiudicato con cinque centesimi di ribasso al signor Giuseppe Iovino del fu Giuseppe.

2° L'appalto del quarto gruppo, per la durata di sei anni, e per l'estaglio di lire 24,898, è rimasto aggiudicato solidalmente, con cinque centesimi di ribasso, ai signori Filippo Savarese del fu Giuseppe, e Gennaro Fermariello di Matteo.

3° L'appalto del quinto gruppo, per la durata di sei anni, e per l'estaglio di lire 30,400, agli stessi signori Savarese e Fermariello solidalmente e col medesimo ribasso.

Chi intende, per qualunque di questi tre lotti, fare offerta di ulteriore ribasso, che non potrà essere minore del ventesimo, dovrà presentarla al segretario generale di quest'Amministrazione non più tardi dell'una pomeridiana del giorno 2 del prossimo ottobre, in carta bollata da una lira ed accompagnata dal certificato d'idoneità per le opere dipendenti dalla 3ª Direzione tecnica, rilasciato dal Consiglio tecnico municipale, e dalla ricevuta rilasciata dal tesoriere comunale della cauzione provvisoria, la quale pel primo lotto o 3° gruppo sarà di lire 3300, pel secondo lotto o 4° gruppo di lire 4000, e pel terzo lotto o 5° gruppo di lire 5000.

La cauzione definitiva per ciascun lotto sarà pari al rispettivo estaglio annuale testè indicato, e dovrà essere fornita in titoli di rendita pubblica italiana o dei prestiti del comune di Napoli, valutati al corso di Borsa del giorno del deposito, oltre le speciali cautele stabilite nell'articolo 38 ed in altri dei relativi capitolati di patti e condizioni, i quali, approvati dalla Giunta comunale con deliberazione del 20 giugno ultimo, sono ostensivi a chiunque presso questa segreteria municipale, e regoleranno in tutto e per tutto i suddetti appalti.

Il ribasso del ventesimo s'intenderà applicabile non solo al suindicato estaglio annuale, ma ancora ai prezzi di tariffa stabiliti nell'articolo 50 ed in altri degli anzidetti capitolati.

Chi offrirà il ribasso del ventesimo per due dei suindicati lotti non sarà ammesso a fare offerta anche per l'altro.

L'aggiudicazione definitiva, oltre del visto del prefetto, sarà soggetta, per quanto riguarda la durata degli appalti, all'approvazione della Deputazione provinciale.

Tutte le spese per gl'incanti, per tassa di registro, marche da bollo ed annunzi legali, e per gl'istrumenti di appalto da rogarsi dal notaio sig. Gaetano Martinez, staranno a carico degli aggiudicatari definitivi.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, 15 settembre 1879.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

4191 *Il Segretario generale* C. CAMMAROTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si notifica che in seguito a disposizione del Ministero della Guerra dovendosi addivenire alla provvista di frumento pel Panificio militare di Perugia, nel giorno di lunedì 22 corrente mese di settembre 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 3000 frumento nostrale del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 10 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nei magazzini delle Sussistenze militari in Perugia.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare le ricevute del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto di quintali 300 ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo come sopra offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 12 settembre 1879. **Per detta Direzione**

4197 *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Agosto 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 20,279,277 67
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,836,166 65	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 436,841 12	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 525 12	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,278,228 10	„ 21,551,760 99
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
Anticipazioni			„ 7,368,396 61
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,241,356 60	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 925,444 65	6,384,193 51
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 105,091 40	
Crediti			„ 13,466,445 97
Sofferenze			„ 4,090,678 84
Depositi			„ 13,282,568 05
Partite varie			„ 2,122,284 88
		Totale	L. 88,545,606 52
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 853,317 41
		Totale generale	L. 89,398,923 93

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 32,014,872 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 24,339,580 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 13,282,568 05
Partite varie	„ 7,401,557 34
Totale	L. 88,210,600 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,188,323 65
Totale generale	L. 89,398,923 93

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,370 „
Argento	„ 4,082,505 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,134 47
Biglietti consorziali	„ 5,918,665 50
Riserva	L. 19,042,675 67
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,236,602 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 20,279,277 67

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	129,032	L. 6,451,600 „
da L. 100	76,842	„ 7,684,200 „
da L. 200	25,782	„ 5,156,400 „
da L. 500	11,988	„ 5,994,000 „
da L. 1000	6,474	„ 6,474,000 „
	Somma	L. 31,760,200 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,577	L. 97,577 „
da L. 2	16,715	„ 33,430 „
da L. 5	6,483	„ 32,415 „
da L. 10	3,841	„ 38,410 „
da L. 20	2,642	„ 52,840 „
	Totale	L. 32,014,872 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,014,872 „ è di uno a 2 667

Il rapporto fra la riserva „ 19,042,675 67 { la circolazione L. 32,014,872 „ e gli altri debiti a vista „ 24,339,580 69 } „ 56,354,452 69 è di uno a 2 959

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 10 settembre 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4148

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri, 12 settembre 1879, innanzi al suddetto Tribunale, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di De Vecchis Camillo, ed a carico di Federico, Adamo e Francesco Dickman, di Ceprano, e cioè:

1. Casa posta in Ceprano, via San Francesco, ad uso di opifizio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa Città nn. 190 e 413, confinante con la trasenna Pompili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne posta in Ceprano, vicolo San Nicola o Porta Romana, mappa al n. 416, confinante beni Conti, De Santis, via, ecc.

3. Vano terreno con le servitù attive e diritto di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo San Nicola, in mappa censuale n. 108, confinante Evangelisti, scala, vicolo, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa n. 91, confinante con Dickman, strada e vicolo, salvi, ecc., con diritto di passo entro l'androne in detto vicolo, n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli, attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sez. 1ª, num. 462, 463, 464, quest'ultimo canonato al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 22 50, confinanti strada, Ruffi e beni della detta Chiesa, oggi Demanio Nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, in mappa sezione 1ª, n. 590 e 592, confinante Luciani e strada che interseca a 2 lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano presso le mura, contrada San Nicola o Nisca, con mori gelsi, alberi e canonati in mappa nn. 337, 1181 e 1191, sez. 2ª, confinante beni dotali De Bellis, contrada, fiume Liri, salvi, ecc.

Che detti fondi furono aggiudicati alla signora Carmela Naricci, di Napoli, per la somma di lire 6510 70.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine va a scadere col giorno 27 settembre corrente anno.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 proc. civile.

Frosinone, 13 settembre 1879.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale in atti che si rilascia per inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari.

Frosinone, 13 settembre 1879.

4195 Il vicecanc. Carniti.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 12 corrente il signor Varese Salvatore fu Francesco, di Roma, ha dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata da suo padre, morto qui in Roma il 20 agosto u. s., nel vicolo del Micio, n. 4, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 15 settembre 1879.

4202 Il canc. L. Turci.

AVVISO. 4182

(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso in data 1° settembre 1879 il notaio Muzio Giuseppe, di Godiasco, richiese al Tribunale di Voghera lo svincolamento della cartella n. 1465, della rendita di lire ottanta, che fu vincolata dal notariato dell'ora fu notaio Gio. Battista Muzio, alla residenza di Godiasco, capoluogo di mandamento.

Godiasco, 12 settembre 1879.

Not. Giuseppe Muzio, figlio ed erede.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1347)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno sei ottobre 1879, nell'ufficio della R. Pretura di Terracina, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Terracina.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	4429	4833	Nel comune di Terracina. — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di San Cesareo in Terracina. — Fabbricato urbano, composto di n. 21 vani, sito nel vicolo Entrasco, confinante coi beni di Rocchi Giovanni Battista, di Falano Luisa, e con quelli di Diamanti Erasmo, in mappa sezione XI, nn. 1246 (sub. 2), 1247 (sub. 2), 1248 (sub. 1), 1249 (sub. 1), 1250 (sub. 1), 1251 (sub. 1), 1473, e riportato al n. 67 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di lire 524 06. Affittato dall'Ente morale a Francesco Mariotti ed altri	»	»	9734 80	973 48	620 »	2 agosto 1879 IV incanto — Avviso n. 1300 Prima e seconda riduzione di prezzo

4151 Roma, addì 10 settembre 1879. *L'Intendente*: TARCHETTI.

ESTRATTO DI DECRETO
emanato dall'eccellentissima Corte di appello di Genova sopra il ricorso presentato dal signor dottore in medicina Marco Vincenzo Federici, residente ad Arcola, per ottenere l'adozione del giovinetto Federico Martorana Ruggia della vivente Giuditta Ruggia.

La Corte d'appello, Camera di vacazione,

Intesa la relazione fatta dal signor consigliere delegato sul ricorso presentato dal dottore Marco Vincenzo Federici, ed uniti documenti, onde ottenere l'omologazione dell'atto di adozione passato a favore di Federico Martorano Ruggia;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, e

Visto l'articolo 216 del Codice civile,

Dichiara farsi luogo alla domandata adozione, e

Ordina pubblicarsi copia del presente decreto alla porta di questa Corte, ed altra alla porta della casa comunale d'Arcola, ed inserirsi nel Bollettino degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Genova, 4 settembre 1879.

Firmati all'originale:

Il 1º presidente: Calenda.

Robecchi vicecanc.

Per estratto conforme, rilasciato al procuratore Ageno nell'interesse del ricorrente Marco Vincenzo Federici,

Genova, 8 settembre 1879.

4181 TRAVERSO vicecanc.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 settembre 1879, cioè:

OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO	TEMPO UTILE per la consegna	DEPOSITO per cauzione
Sbarre in acciaio per canne di fucili mod. 1870, fuc. . . .	N.	16000	3 »	48,000	Giorni 100	4800

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 55 0[0.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 16 settembre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Brescia, 11 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GILBERTI.

4184

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Milano con decreto 14 agosto 1879 ha autorizzato questa Congregazione di Carità a procedere al tramutamento del certificato nominativo a Stampa Saverio fu Pietro, distinto col n. 631457, e dell'annua rendita di lire 1000 sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0[0, quale certificato pervenne in eredità a questa stessa Congregazione per testamento 26 novembre 1876 del medesimo Stampa Saverio, resosi defunto in Milano il giorno 22 dicembre 1878.

Tanto si pubblica a sensi dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Como, dalla Congregazione di Carità, li 9 settembre 1879.

Il Presidente.

4201 Il segr. Grigioni.

AVVISO. 4178
(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto notaio, con residenza in Valdobbiadene (provincia di Treviso), Francesco-Leone dott. Arrigoni del fu Giovanni-Aurelio, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Conegliano la domanda perchè sia pronunciato lo svincolo della cauzione da lui prestata nella sua qualità di notaio.

Le opposizioni allo svincolo devono farsi dagli interessati alla cancelleria del Tribunale predetto, entro sei mesi dal giorno della seconda pubblicazione di questo avviso.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 30 settembre 1879, alle ore 4 pomeridiane, si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare e nel locale addetto per ufficio della Direzione succennata, sita sul corso di Porta Palio, al civico numero 73, nuovamente allo appalto seguente:

Costruzione di una caserma per l'acquartieramento estivo di una compagnia alpina a Bosco Chiesanuova, per l'importo di lire 56,500, *da eseguirsi nel termine di giorni centoventi.*

A termini dell'articolo 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 5 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato dal direttore del Genio militare locale), il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza della provincia di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 5700, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli contenenti riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 10 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

4189

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

COMANDO LOCALE DI BRESCIA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 25 agosto 1879 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta in data 3 agosto 1879, per la

Costruzione di una caserma pel 7° battaglione alpino in Chiari, per la spesa di lire 82,000 *(ottantaduemila),*

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 13 per cento, del ventesimo e di lire 0 10 offerto, residuasi il suo ammontare a lire 67,701 66.

Si procederà perciò in Brescia, nell'ufficio del Comando locale del Genio, posto in via Battaglie, n. 2672, 2° piano, ed alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 settembre 1879, al reincanto di tale lavoro col mezzo dei partiti suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopra indicato di lire 67,701 66, per vederne quindi seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dalla autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio del Comando locale predetto tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pomeridiane.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Milano, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per lo incanto.

c) Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 8200, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati agli uffici del Comando locale di Brescia, delle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona, Piacenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al suddetto Comando locale prima dell'apertura dell'incanto stesso, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso il predetto Comando locale e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, e i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Brescia, addì 10 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: M. PILOTTA.

4173

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA **in primo esperimento** *per l'appalto dei lavori di riduzione a carcere giudiziario del fabbricato demaniale, detto* DEI FORNI, *in Civitavecchia.*

Nel giorno 30 del corrente mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'ill.mo signor prefetto, o a quell'ufficiale che fosse da lui delegato, all'appalto, mediante asta pubblica, dei lavori da farsi per la riduzione a carcere giudiziario del piano terreno, ammezzato e parte del primo piano del fabbricato demaniale, detto *dei Forni*, in Civitavecchia, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 14 dicembre 1878, nel quale l'ammontare di tali lavori è stato determinato per base d'asta in lire 26,875.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 3852, e sarà aperta sulla somma suddetta di lire 26,875.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato all'osservanza delle condizioni tutte indicate nel relativo capitolato speciale che fa parte del progetto suddetto, non che del capitolato generale a stampa per l'appalto di opere pubbliche per conto dello Stato, e d'ogni altra disposizione di legge o regolamentare risguardante la esecuzione delle opere suddette.

Il progetto con ogni relativo documento potrà essere esaminato dagli aspiranti in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Condizioni.

1. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) La consegna di lire 1500 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

2. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 3000, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

3. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

4. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 15 del prossimo mese di ottobre.

5. L'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo contratto entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Roma, li 12 settembre 1879.

4198 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

N. 249.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi li 11 settembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 22 stesso settembre, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dal Vomano sotto Forcella a Penne per Bisenti e Bacucco, compreso fra Santa Maria a Cupoli e la provinciale Teramo-Penne presso il Convento dei Cappuccini, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 9364 39, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 139,236.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 settembre 1879.

Per detto Ministero

4179 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI.

REGIA SOTTOPREFETTURA
del Circondario di Monteleone di Calabria

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE — Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868

COMUNE DI MONTELEONE

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 30 di settembre prossimo venturo avrà luogo in quest'ufficio, alla presenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, e con l'intervento del signor Santulli Francesco Alberto, delegato stradale, 1° gruppo, l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria Monteleone-Cessaniti.

La lunghezza di essa strada è di metri 3682, e del valore di lire 41,994 41, come dal progetto d'arte superiormente approvato.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di anni tre; però i lavori saranno condotti proporzionatamente coi mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'art. 2° della legge 30 agosto 1868; nonchè coi sussidi governativo e provinciale. Sarà data maggiore estensione ai lavori, ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Gli atti tutti relativi a tale appalto sono ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura, in tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, anco eseguiti con le prestazioni d'opera, sia a corpo, sia a misura. Non saranno però accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali senza indicazione di somma fissa.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo agli incanti dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal sig. prefetto, o dal sig. sottoprefetto, indicante le opere principali eseguite dal concorrente, od al cui eseguimento abbia preso parte, e che la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori ha le condizioni e capacità necessarie.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso le Amministrazioni o verso i privati.

c) Un deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 2200, in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 4400, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è di giorni 15, che scadrà col mezzogiorno del dì 16 ottobre corrente anno.

Tutte le spese di aggiudicazione, dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa, sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, il 25 agosto 1879.

4146 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PISANI.

P. N. 51006.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto dei servizi funebri, questa comunale Amministrazione è venuta nell'intendimento di meglio ordinare una sì importante parte del pubblico servizio, assicurando l'esattezza e la decenza nell'opera dei vespilloni comunali e nel trasporto dei cadaveri che si effettua per cura del comune di Roma e provvedendo con nuove e speciali norme alla somministrazione gratuita delle casse mortuarie per gli indigenti.

In base pertanto alle disposizioni contenute nel regolamento sulla verifica delle morti, sulle autopsie e sui servizi funebri deliberato dal Consiglio comunale il 6 luglio 1872, ed approvato dalla Deputazione provinciale il giorno 29 detto mese ed anno, nonchè dal Ministero dell'Interno il giorno 6 luglio 1873;

Vista la deliberazione consigliare del 9 maggio corrente anno;

Si dà avviso al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 30 settembre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo alle seguenti condizioni la gara dell'asta per la durata di anni nove, a principiare dal 1° gennaio 1880 e terminare col 31 dicembre 1888.

1. Scopo dell'appalto è, come si è detto, di provvedre alla somministrazione gratuita delle casse funebri per gl'indigenti e di assicurare l'esattezza e la decenza dei servizi pubblici dei vespilloni comunali e del trasporto dei cadaveri che si effettua per cura di questo comune.

2. Dovrà l'appaltatore acquistare tutto il materiale di proprietà comunale nella quantità e qualità risultante dall'elenco annesso al capitolato speciale a pronti contanti ed a prezzo di stima a farsi da due periti da scegliersi uno per parte, con facoltà, in caso di discrepanza di parere, d'interpellare un terzo perito per decidere a maggioranza.

3. L'esperimento avrà luogo per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperto sulle basi del relativo capitolato ed in diminuzione della somma di lire settemila che verrà pagata annualmente dal comune oltre il diritto di ricevere dall'Amministrazione municipale il pagamento di lire due e centesimi settantaquattro per ciascuna cassa funebre, il prodotto della somministrazione delle pompe funebri con carri speciali ed altro, di cui al capitolato stesso.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data; dovranno inoltre esibire una ricevuta della Cassa comunale da cui risulti avere essi versato lire duemila in contanti o in rendita dello Stato calcolata al prezzo di Borsa a titolo di deposito provvisorio e lire 1500 per le spese approssimative dell'asta e del contratto, che saranno ad intero carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà eseguire il deposito definitivo nella somma di lire ventimila.

5. Fino al mezzodì del giorno 17 ottobre p. f. potranno essere presentate al sig. Sindaco, o a chi per esso, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 13 settembre 1879.

4204 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

4175

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Agosto 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Importo
Casse e riserva				L.	5,580,000 26
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi . . .	L. 5,098,969 23	5,098,969 23		5,098,969 23
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	„			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente . .	„			
	Cambiali in moneta metallica	„	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica . .	„			
Anticipazioni				„	5,895,937 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	„	623,736 84		623,736 84
	Id. id. per conto della massa di rispetto . .	„	„		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza .	„	„		
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„		
Crediti				„	8,539,495 28
Sofferenze				„	29,866 14
Depositi				„	11,451,167 „
Partite varie				„	275,817 23
			Totale . . .	L.	37,494,989 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . .				„	177,823 13
			Totale generale .	L.	37,672,812 57

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	10,000,000 „
Massa di rispetto	„	260,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa . . .	„	14,165,890 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	3,069 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	276,462 72
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . .	„	11,451,167 „
Partite varie	„	1,103,990 12
Totale . . .	L.	37,260,579 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . .	„	412,233 38
Totale generale .	L.	37,672,812 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro	L.	5,000,000 „
Argento	„	„
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„	60 26
Biglietti consorziali	„	404,640 „
Riserva . . .	L.	5,404,700 26
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„	175,300 „
Cassa . . .	L.	5,580,000 26

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore		Numero	Importo
da L. 50		43,099	L. 2,154,950 „
da „ 100		24,789	„ 2,478,900 „
da „ 200		8,561	„ 1,712,200 „
da „ 500		15,280	„ 7,640,000 „
da „ 1000		2	„ 2,000 „
	Somma . .		L. 13,988,050 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore		Numero	Importo
da L. 20		8,892	L. 177,840 „
	Totale . .		L. 14,165,890 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . . L. 14,165,890 00 è di uno a 2 83

Il rapporto fra la riserva L. 5,404,700 26 { la circolazione L. 14,165,890 „ e gli altri debiti a vista L. 3,069 35 } L. 14,168,959 35 è di uno a 2 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 00
Per le anticipazioni su sete	„	„
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) . . .	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 50

Voce		Importo
Prezzo corrente delle azioni	L.	540 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	6 40

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria del Tribunale civile sedente in Melfi.

Agli onorevoli signori presidente e giudici del Tribunale di Melfi.

Signori,

Mariano De Luca fu Emmanuele, le sorelle Teresa e Letizia Del Zio fu Gaetano ed Angela De Marco di Raffaele, tutti nati e domiciliati in Barile, pregano la bontà delle SS. VV. volersi compiacere autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento della rendita iscritta al loro autore Pasquale De Luca fu Emmanuele, di Barile, di lire centodieci (L. 110), con certificato del 22 settembre 1875, n. 580986, spettante a ciascuno la quarta in lire 27 50.

All'uopo esibiscono:

1. L'estratto di morte del detto De Luca avvenuto il 27 maggio 1879;

2. Il testamento olografo del medesimo del 15 maggio 1879, al num. 341, mod. 1°, vol. 23, fol. 167, con lire 6 — Adilardi;

3. Un atto di notorietà raccolto dal pretore di Barile al 27 giugno ultimo;

4. E la suddetta cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Il tutto a norma degli articoli 78 e seguenti del regolamento dell'8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Melfi, 11 giugno 1879.

Il proc. L. Cariati.

Si faccia relazione in camera di consiglio dal giudice signor Da Noia.

Melfi, 14 luglio 1879.

Il pres. ff. Gallucci.

Il Tribunale civile di Melfi,

Letta la domanda ed i documenti;

Poichè dal testamento olografo di Pasquale De Luca del 15 maggio 1879 rilevasi che il medesimo disponeva della sua rendita in lire centodieci, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del suo fratello Mariano, nonchè delle sue tre nipoti Teresa e Letizia Del Zio ed Angela De Marco, da dividersi tra di loro in quattro porzioni uguali;

Poichè dal certificato esibito risulta essere avvenuta nel 27 maggio ultimo la morte del detto Pasquale De Luca, e dall'atto notorio emerge che l'indicato testamento olografo sia stato l'ultimo atto nel quale egli abbia disposto de' suoi beni, inoltre dall'attestato del sindaco di Barile si ha che i detti eredi siano di età maggiore, quindi è giusto che venga accolta la istanza in esame;

Per tali motivi,

Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento del dì 8 ottobre 1870 sulla Amministrazione del Debito Pubblico,

Accoglie la domanda fatta da Mariano De Luca, da Teresa Del Zio, Angela De Marco e Letizia Del Zio, e per lo effetto autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita iscritta a favore di Pasquale De Luca fu Emmanuele, di Barile, di lire centodieci, con un certificato del 22 settembre 1875, n. 580986, in quattro cartelle intestate ai suddetti Mariano De Luca, Teresa e Letizia Del Zio ed Angela De Marco, ciascuno per la somma di lire ventisette e centesimi cinquanta.

Così deliberato in camera di consiglio oggi 25 luglio 1879 dai signori Ferdinando Gallucci giudice funzionante da presidente, Giustino Galante ed Antonio Sellinati giudici.

Melfi, 25 luglio 1879.

Il pres. ff. Gallucci.

3972 R. Festa Campanile.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta